

## REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Emendamenti – presentati dal Gruppo PD – Di Gaddo – Serfogli -Pizzanelli

<b>Testo presentato in Commissione</b>	<b>Emendamento</b>
<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> 1. Il presente regolamento disciplina in piena armonia con le finalità e lo Statuto dell’Ente [...]</p>	<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> 1. Il presente regolamento disciplina <i>in linea e conformità</i> con le finalità e lo Statuto dell’Ente [..]</p>

<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> [..]</p> <p>2. Il presente regolamento, a corredo di norme esistenti od in assenza di specifiche previsioni, ha finalità di:</p> <p>a) prevenire, limitare e, dove possibile, eliminare eventuali pericoli e minacce della incolumità pubblica e della sicurezza urbana adottando una serie di precauzioni atte a preservare la collettività da situazioni di potenziale pericolo o danno con un insieme di misure atte a prevenire fenomeni di microillegalità e di degrado sociale;</p>	<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> [..]</p> <p>2. Il presente regolamento, a corredo di norme esistenti od in assenza di specifiche previsioni, ha finalità di:</p> <p>a) prevenire, limitare e, dove possibile, eliminare eventuali pericoli e minacce della incolumità pubblica e della sicurezza urbana adottando una serie di precauzioni atte a preservare la collettività da situazioni di potenziale pericolo o danno con un insieme di misure atte a prevenire fenomeni di <i>microcriminalità</i>, <i>illegalità</i> e di degrado sociale;</p>
<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> [..]</p> <p>2. Il presente regolamento, a corredo di norme esistenti od in assenza di specifiche previsioni, ha finalità di:</p> <p>[..]</p> <p>c) salvaguardare la sicurezza urbana, il decoro ambientale, la convivenza, la pubblica quiete e tranquillità delle persone sia nel normale svolgimento delle attività che nel riposo;</p>	<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> [..]</p> <p>2. Il presente regolamento, a corredo di norme esistenti od in assenza di specifiche previsioni, ha finalità di:</p> <p>[..]</p> <p>c) salvaguardare la sicurezza urbana, il decoro ambientale, la convivenza, la pubblica quiete e tranquillità delle persone sia <i>in orario diurno che notturno</i>;</p>
<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> [..]</p> <p>2. Il presente regolamento, a corredo di norme esistenti od in assenza di specifiche previsioni, ha finalità di:</p> <p>[..]</p> <p>e) garantire la protezione del patrimonio artistico e ambientale.</p>	<p><b>Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione</b> [..]</p> <p>2. Il presente regolamento, a corredo di norme esistenti od in assenza di specifiche previsioni, ha finalità di:</p> <p>[..]</p> <p>e) garantire la protezione, <i>cura, tutela ed integrità</i> del patrimonio artistico e ambientale.</p>

<p><b>Art. 4 - Sicurezza urbana partecipata</b></p> <p>1. In materia di sicurezza urbana, il Comune promuove la collaborazione con gli organi dello Stato, con gli altri enti pubblici e con le varie Forze di Polizia presenti sul territorio. Tale collaborazione può realizzarsi anche attraverso la stipulazione di atti di collaborazione istituzionale ed interistituzionale volti a favorire, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto e dei limiti di legge, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse sul territorio, lo scambio di informazioni sui fenomeni di illecito e di illegalità, l'analisi delle condizioni di degrado che favoriscono l'insorgere fenomeni di sfruttamento e di illegalità.</p>	<p><b>Art. 4 - Sicurezza urbana partecipata</b></p> <p>1. In materia di sicurezza urbana, il Comune promuove la collaborazione con gli organi dello Stato, con gli altri enti pubblici e con le varie Forze di Polizia presenti sul territorio. Tale collaborazione può realizzarsi anche attraverso la stipulazione di atti di collaborazione istituzionale ed interistituzionale volti a favorire, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto e dei limiti di legge, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse sul territorio, lo scambio di informazioni sui fenomeni di illecito e di illegalità, l'analisi delle condizioni di degrado che favoriscono l'insorgere fenomeni di <i>criminalità</i>, sfruttamento <i>nonché di ogni altra forma</i> di illegalità.</p>
<p><b>Art. 13 - Dispositivi antifurto</b></p> <p>[..]</p> <p>2. Chiunque utilizza dispositivi acustici antifurto in edifici diversi dalla privata dimora è tenuto ad esporre all'esterno e in modo visibile una targhetta contenente i recapiti di uno o più soggetti responsabili in grado di disattivare il sistema di allarme.</p>	<p><b>Art. 13 - Dispositivi antifurto</b></p> <p>[..]</p> <p>2. Chiunque utilizza dispositivi acustici antifurto in edifici diversi dalla privata dimora è tenuto ad esporre all'esterno e in modo visibile una targhetta <i>indicante tutti i recapiti</i> di uno o più soggetti responsabili in grado di disattivare il sistema di allarme.</p>
<p><b>Art. 14 - Condotte vietate per la tutela della fruibilità degli spazi e del decoro urbano</b></p> <p>1. Al fine di tutelare la fruibilità degli spazi pubblici ed il decoro urbano, salvo specifica diversa determinazione da parte dell'Amministrazione Comunale, è proibito effettuare le seguenti attività su strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico:</p> <p>[...]</p> <p>d) stendere nelle ore diurne panni all'esterno delle abitazioni sui lati verso la via pubblica;</p>	<p><b>Art. 14 - Condotte vietate per la tutela della fruibilità degli spazi e del decoro urbano</b></p> <p>1. Al fine di tutelare la fruibilità degli spazi pubblici ed il decoro urbano, salvo specifica diversa determinazione da parte dell'Amministrazione Comunale, è proibito effettuare le seguenti attività su strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico:</p> <p>[...]</p> <p>d) <i>OMISSIS</i></p>

<p><b>Art. 15 - Condotte vietate per la tutela dell'igiene</b></p> <p>1. Al fine di tutelare l'igiene pubblica, è proibito effettuare le seguenti attività su strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico:</p> <p>[..]</p> <p>f) utilizzare balconi, terrazzi e giardini visibili dalla pubblica via come deposito di relitti o di rifiuti o altri simili materiali, salvo che in conseguenza di circostanze del tutto eccezionali e a condizione che vengano rimossi nel più breve tempo possibile;</p>	<p><b>Art. 15 - Condotte vietate per la tutela dell'igiene</b></p> <p>1. Al fine di tutelare l'igiene pubblica, è proibito effettuare le seguenti attività su strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico:</p> <p>[..]</p> <p>f) <i>OMISSIS</i></p>
<p><b>Art. 16 - Divieto di campeggio.</b></p> <p>[..]</p> <p>5. Qualora si verificano situazioni ricorrenti di violazione dei precedenti commi, con specifica ordinanza sindacale nell'area interessata potranno essere apposti impedimenti materiali idonei ad evitare il protrarsi delle violazioni stesse.</p>	<p><b>Art. 16 - Divieto di campeggio.</b></p> <p>[..]</p> <p>5. Qualora si verificano situazioni ricorrenti di violazione dei precedenti commi, con specifica ordinanza sindacale nell'area interessata potranno essere <i>adottati provvedimenti</i> materiali idonei ad evitare il protrarsi delle violazioni stesse.</p>
<p><b>Art. 17 - Misure a tutela di particolari luoghi</b></p> <p>1. Ai fini dell'applicazione di particolari divieti, sanzioni e misure a tutela del decoro urbano e della libera accessibilità e fruizione delle persone di aree e infrastrutture, sono specificamente individuati come segue gli ulteriori luoghi cui sono estese le sanzioni e i provvedimenti previsti dell'art. 9 del D.L. 20 febbraio 2017, n° 14, convertito nella legge 18 aprile 2017, n. 48 le seguenti aree:</p> <p>a) Area urbana Stazione Centrale: Vie e piazze comprese all'interno del seguente perimetro: Piazza della Stazione, Via Pietro Mascagni, Rotatoria dell'Ordine di San Sepolcro, Via Silvio Pellico, Largo Padri della Costituzione, Piazza Sant'Antonio, Via Giuseppe Mazzini, Via Riccardo</p>	<p><b>Art. 17 - Misure a tutela di particolari luoghi</b></p> <p>1. Ai fini dell'applicazione di particolari divieti, sanzioni e misure a tutela del decoro urbano e della libera accessibilità e fruizione delle persone di aree e infrastrutture, sono specificamente individuati come segue gli ulteriori luoghi cui sono estese le sanzioni e i provvedimenti previsti dell'art. 9 del D.L. 20 febbraio 2017, n° 14, convertito nella legge 18 aprile 2017, n. 48 le seguenti aree:</p> <p>a) Area urbana Stazione Centrale: Vie e piazze comprese all'interno del seguente perimetro: Piazza della Stazione, Via Pietro Mascagni, Rotatoria dell'Ordine di San Sepolcro, Via Silvio Pellico, Largo Padri della Costituzione, Piazza Sant'Antonio, Via Giuseppe Mazzini, Via Riccardo</p>

<p>Zandonai, Via Massimo D'Azeglio (da via Riccardo Zandonai a Piazza Vittorio Emanuele II), Piazza Vittorio Emanuele II, Via Benedetto Croce (da Piazza Vittorio Emanuele II a via Gian Battista Queirolo), Via Gian Battista Queirolo, Viale Francesco Bonaini (da via Gian Battista Queirolo a via Cristoforo Colombo), Via Cristoforo Colombo, Via Filippo Corridoni (da via Cristoforo Colombo a Piazza della Stazione). Sono da considerarsi all'interno dell'area come sopra individuata anche via Vespucci (da via Giacomo Puccini a via Cristoforo Colombo) e le gallerie A e B di viale Gramsci ed i loggiati presenti in piazza della Stazione, Viale Gramsci, Piazza Vittorio Emanuele, via Corridoni (da piazza della Stazione a via Giacomo Puccini);</p>	<p>Zandonai, Via Massimo D'Azeglio (da via Riccardo Zandonai a Piazza Vittorio Emanuele II), Piazza Vittorio Emanuele II, Via Benedetto Croce (da Piazza Vittorio Emanuele II a via Gian Battista Queirolo), Via Gian Battista Queirolo, Viale Francesco Bonaini (da via Gian Battista Queirolo a via Cristoforo Colombo), Via Cristoforo Colombo, Via Filippo Corridoni (da via Cristoforo Colombo a Piazza della Stazione). Sono da considerarsi all'interno dell'area come sopra individuata anche via <i>Amerigo</i> Vespucci (da via Giacomo Puccini a via Cristoforo Colombo) e le gallerie A e B di viale <i>Antonio</i> Gramsci ed i loggiati presenti in piazza della Stazione, Viale <i>Antonio</i> Gramsci, Piazza Vittorio Emanuele, via <i>Filippo</i> Corridoni (da piazza della Stazione a via Giacomo Puccini);</p>
<p><b>Art. 19 - Pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi ed esercizi commerciali</b>  1. Fatto salvo quanto previsto da legge e da altri regolamenti comunali, per esigenze di decoro e di incolumità pubblica, i titolari e gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali devono provvedere alla rimozione di immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, abbandonati nelle negli spazi di esercizio e nelle loro immediate adiacenze; Al momento della chiusura dell'attività, le aree di cui sopra devono risultare pulite.</p>	<p><b>Art. 19 - Pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi ed esercizi commerciali</b>  1. Fatto salvo quanto previsto da legge e da altri regolamenti comunali, per esigenze di decoro, incolumità pubblica <i>nonché di salute e igiene pubblica</i>, i titolari e gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali devono provvedere alla rimozione di immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, abbandonati nelle negli spazi di esercizio e nelle loro immediate adiacenze; Al momento della chiusura dell'attività, le aree di cui sopra devono risultare pulite.</p>

Benedetta Di Gaddo

Andrea Serfogli

Giuliano Pizzanelli

## **REGOLAMENTO ARMI E DOTAZIONI POLIZIA MUNICIPALE**

**Emendamenti - presentati dal Gruppo PD – Di Gaddo – Serfogli - Pizzanelli**

<b>Testo presentato in Commissione</b>	<b>Emendamento</b>

<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Campo di applicazione</b></p> <p>[..] I servizi prestati con armi possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Campo di applicazione</b></p> <p>[..] I servizi prestati con armi possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza <i>e durante l'espletamento delle proprie funzioni di servizio.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Campo di applicazione</b></p> <p>[..] L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza è adeguato e proporzionato alle esigenze dei servizi prestati.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Campo di applicazione</b></p> <p>[..] L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza è <i>idoneo</i> e proporzionato alle esigenze dei servizi prestati.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> <b>Assegnazione dell'arma</b></p> <p>5) Il Comandante può disporre una revisione straordinaria dell'assegnazione a seguito di ogni qualificata segnalazione di eventi o condotte che possano far dubitare, anche per indizi, del possesso o della permanenza dei requisiti psico-fisici e di affidabilità richiesti dalla legge. Il Comandante all'uopo richiede l'esibizione, entro un congruo termine, di una rinnovata certificazione sanitaria di idoneità psico-fisica al maneggio delle armi, nonché idonea</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> <b>Assegnazione dell'arma</b></p> <p>5) Il Comandante può disporre una revisione straordinaria dell'assegnazione a seguito di ogni qualificata segnalazione di eventi o condotte che possano far dubitare, anche <i>sulla base di meri</i> indizi, del possesso o della permanenza dei requisiti psico-fisici e di affidabilità richiesti dalla legge. Il Comandante all'uopo <i>deve richiedere</i> l'esibizione, entro un congruo termine, di una rinnovata certificazione sanitaria di idoneità psico-fisica al maneggio delle</p>

<p>attestazione circa il possesso degli altri requisiti soggettivi previsti dalla legge. All'esito il medesimo adotta i provvedimenti inibitori del caso.</p>	<p>armi, nonché idonea attestazione circa il possesso degli altri requisiti soggettivi previsti dalla legge. All'esito il medesimo adotta i provvedimenti inibitori del caso.</p>
---	---

Benedetta Di Gaddo

Andrea Serfogli

Giuliano Pizzanelli